

*«Sodoma» è senza dubbio un titolo difficile per una rivista di cultura omosessuale. Ci ricorda immediatamente la condanna biblica di quella città posta a Sud del Mar Morto nella valle di Siddim, ricca come «il giardino del Signore», e che il signore stesso pare abbia distrutto col fuoco per la corruzione dei suoi abitanti.*

*Ritornano anche alla mente le torture, i roghi, le ingiurie, le violenze e tutto quanto gli omosessuali, identificati in quella parola, hanno dovuto subire nel corso dei secoli.*

*Questo titolo appare esclusivamente «maschile», sia nel significato che nella storia che rievoca, ed esclude le lesbiche. Perché sceglierlo quindi? Forse proprio perché è così carico di storia, della nostra storia.*

*Forse perché il suo sapore per nulla «alla moda» comunica meglio a quanti ci leggono la consapevolezza, la volontà di costruire e l'orgoglio che sostengono questa iniziativa.*

*Consapevolezza dei tempi diversi che viviamo. Non più la militanza degli inizi, ma la lenta e faticosa ricerca delle nostre radici, il paziente lavoro di ricognizione nella storia delle «storie» omosessuali, la riflessione sul significato e sul futuro della liberazione sessuale e omosessuale. Perché il passato, non lo abbiamo dimenticato, è diventato tesoro per la costruzione di un nuovo futuro al quale oggi lavoriamo.*

*Consapevolezza della necessità di uno strumento che raccolga e promuova gli studi sull'omosessualità, dalla storia alla letteratura, dall'arte alle scienze, che molto lentamente si vanno producendo anche in Italia. Con attenzione anche verso la numerosa produzione straniera.*

*Consapevoli infine che non ci possiamo inventare una situazione che non c'è: una collaborazione fra omosessuali maschi e lesbiche diventata ormai in tutto il mondo molto difficile da costruire. Siamo com'è ovvio interessati ad ospitare i contributi di quelle donne, di quelle lesbiche che non si fermeranno a quel titolo «troppo maschile» e vorranno collaborare con noi; ma è scorretto pensare che un titolo neutro magari un sottotitolo generico potesse sopperire alla mancanza di donne in redazione, ed appianare di colpo le differenze che pur esistono.*

*Abbiamo anche una grande volontà di costruire, un ottimismo ed un entusiasmo, forse più controllati rispetto a quelli passati, ma non per questo meno vigorosi.*

*La cultura degli omosessuali e delle lesbiche è un campo di ricerca del tutto nuovo e ricco di prospettive.*

*Orgoglio, infine. Quello che ci ha permesso nel corso di questi anni di riscattare la nostra immagine di «finocchi», «ricchioni», «cupi», «arrusi», e via dicendo. Ultima nell'ordine, ma non d'importanza, quella di sodomiti.*

*Racconta il Vasari che il pittore Giovannantonio Bazzi avendo sempre attorno «fanciulli e giovani sbarbati, i quali amava fuor di modo, si acquistò il soprannome di Sodoma; del quale non che si prendesse noia o sdegno, se ne gloriava, facendo sopra esso stanze e capitoli, e cantandogli sul liuto assai comodamente».*

*Che consapevolezza! Che volontà! Che orgoglio!*